



Ultima serata della rassegna I Teatranti al Nazionale

Alle 21 prende il via la serata finale della rassegna-concorso Teatranti 2009

Al Nazionale di scena "Onora il padre"

QUARRATA. Serata finale della rassegna-concorso "Teatranti 2009", stasera alle 21, al teatro Nazionale, dove andrà in scena la compagnia "Il Rubino" con lo spettacolo "Onora il padre". La rassegna è patrocinata dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport, per incoraggiare la produzione e la messa in scena di spettacoli teatrali di tipo amatoriale. L'autore dello spettacolo è il giornalista brasiliano Mario Viana. "Onora il padre" si snoda su un unico atto, di un'ora e 40 minuti. La regia è di Dora Donarelli, le scenografie di Massimo Romiti. Luci e musica sono affidate a Pino Capozza.

Nell'atto unico firmato dal brasiliano Viana il dramma e la farsa di una famiglia

I personaggi e gli interpreti dello spettacolo sono i seguenti: Alzira è la madre, Mimma Melani veste i panni di Regina (la figlia), Elisabetta Iozzelli Junior; il figlio, Giacomo Bardi.

Nell'opera, dal titolo originale: "Vestire il padre", Mario Viana scardina stereoti-

pi e pregiudizi familiari nel racconto di un dramma familiare, racconto alleggerito e insaporito da diverse sfumature ironiche.

L'intera vicenda si svolge nella camera da letto di Alzira. Nella stanza accanto il marito è in fin di vita, ma di lui si odono soltanto alcuni

lamenti.

I figli di Alzira attendono con trepidazione la morte del padre mentre, insieme alla madre, discutono animatamente della possibile rendita derivante dalla vendita della casa.

In un clima carico di tensione si dipanano le storie

dei tre personaggi e la loro catarsi.

Ognuno di essi è caratterizzato dalle proprie frustrazioni e infelicità derivanti, in ultima analisi, dal rapporto avuto con questo padre di famiglia.

Di notevole spessore è il ruolo della madre (compli-

ce o vittima?) nel riscatto della propria dignità.

Il titolo dell'opera, "Onora il padre", è senz'altro ambivalente e lascia aperte numerose domande al termine del racconto di una storia intessuta di profonda attualità. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.